

## S. Pasqua 2025

Carissime famiglie,  
docenti e membri del personale di servizio e amministrativo.

“Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.”  
(At 10,40-41)

**Di quale testimonianza è incaricata la Chiesa?** Quale testimonianza devono esprimere gli Apostoli, e dopo di loro tutti i discepoli di Cristo, noi compresi? Pietro, come quasi tutti i discepoli, non ha assistito alla passione e morte in Croce del Signore. Eppure questo non gli impedisce di uscire in piazza ad annunciare a tutti il mistero di Cristo.

Capiamo che la testimonianza di Cristo che ci è chiesta non è tanto la testimonianza della Croce, ma della Risurrezione. **Dio ci chiede di essere testimoni di una vittoria**, della sua vittoria sul peccato e sulla morte. Poco importa se durante la Passione siamo fuggiti, abbiamo ceduto alla nostra fragilità e paura. Gesù lo aveva predetto ai discepoli: *“Tutti mi abbandonerete, tutti fuggirete. Ma mi seguirete più tardi, capirete più tardi, a missione da me compiuta, a vittoria da me conseguita. La vostra missione inizierà a partire dal compimento vittorioso della mia e sarà da essa alimentata nel dono dello Spirito.”*

Per questo, la prima caratteristica dell’annuncio di Cristo che ci è affidato è l’umiltà, è **la consapevolezza che la Salvezza è tutta opera Sua**, è grazia. Così, anche il racconto delle nostre debolezze e incredulità, della nostra infedeltà, della nostra durezza di cuore, della nostra viltà e del nostro poco amore per Gesù, anche tutto questo entra a far parte della testimonianza della grazia, della potenza della vittoria di Cristo.

La celebrazione della Pasqua, alla quale giungiamo attraverso il cammino quaresimale, è dunque un’occasione speciale per risalire alla sorgente della nostra esistenza cristiana: Gesù Crocifisso Risorto. In Lui è la nostra Speranza, l’ancora alla quale siamo attraccati nel viaggio della nostra esistenza e che in questo Anno Santo del Giubileo siamo chiamati a riscoprire come la fonte e l’origine di una pienezza di vita alla quali siamo tutti chiamati.

Nell’augurare a tutti voi e a vostri cari una buona Santa Pasqua, vi ringraziamo per l’affetto e la vicinanza che sempre ci dimostrate.

**don Andrea Gariboldi**  
**insieme a tutto lo Staff dirigente dell’Istituto**